

TRIBUNALE DI GROSSETO
SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
N. 2024/121

Giudice dell'esecuzione: **Dr.ssa Cristina Nicolò**

Custode giudiziario: **Dr.ssa Francesca Fabbri**

C.T.U.: **Ing. Stefano Steri**

CERTIFICAZIONI IMPIANTI

- Cert. Conformità canale di aereazione
- Cert. Conformità impianto elettrico
- Cert. Conformità impianto idrico
- Cert. Conformità impianto adduzione gas
- Documenti normativa antincendio
- Fascicolo fabbricato

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

D.M. 20/2/92, G.U. n.49 DEL 28/2/92

Il sottoscritto : **CORTECCI MASSIMO**titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **CORTECCI S.N.C. DI MASSIMO ED ENRICO CORTECCI**operante nel settore elettrico. con sede in via : **TOPAZIO** N° **23**Comune..di : **GROSSETO** prov. di: **GROSSETO** telefono : **0564/457700**.Part..IVA : **01362240531** iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20.09.1934 n. 2011).della camera C.C.I.A.A. di : **GROSSETO** al. n° : **117456** iscritta all'Albo provincialedelle Imprese Artigiane (L.8.8. 1985, n.443) di: **GROSSETO** al. n°.

esecutrice dell'impianto : (descrizione schematica)

DI AREAZIONE IN CANALA PER LA CUICNA INDUSTRIALE DELLAinteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria; altro.Commissionato da: **GROSSETO** installato nei locali siti nel Comune di**GROSSETO** provincia di : **GROSSETO** in via : **LAZZARETTI** n° **38**scala: **GROSSETO** piano : **TERRA** interno : **GROSSETO** di proprietà di :**GROSSETO** via/piazza : **LAZZARETTI** n° **38**a **GROSSETO**in edificio ad uso : industriale; civile ; commercio; altro.....**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 46-1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo ai sensi dell'art. 6 della legge n° 46-1990);
 -seguitolanormativecnicaapplicabileall'impiego;NormeCEI.64-8
 - installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione art. 7 della Legge 46-1990;
 - controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di Legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianti con obbligo);
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - schema di impianto realizzato;
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;
 - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali;

Allegati facoltativi :

DECLINA

ogni responsabilità per i sinistri a persone o cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data : 30/03/2007

Il dichiarante
 Il responsabile tecnico
CORTECCI MASSIMO
 timbro e firma

CORTECCI s.n.c.

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE:Responsabilità del Committente o del proprietario:L. 46/90, art.10

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALL'IMPIANTO

DI AREA ZIONE IN CANALAPER LA CUCINA INDUSTRIALE [REDACTED]

COMMITTENTE: [REDACTED]

SITUATO IN VIA: LAZZARETTI

N° 38

NEL COMUNE DI: GROSSETO

PROVINCIA DI: GROSSETO CAP: 58100

PROPRIETA': [REDACTED]

Il sottoscritto.: CORTECCI MASSIMO

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale):

CORTECCI S.N.C. DI MASSIMO ED ENRICO CORTECCI

operante nel settore elettrico con sede in Via:

TOPAZIO

N° 23

Comune..di: GROSSETO

dichiara di aver eseguito all'interno dei locali di cui sopra i seguenti lavori:

IMPIANTO AREA ZIONE COME : NUOVO IMPIANTO

1) IMPIANTI REALIZZATI.

L'intervento eseguito si riferisce alla realizzazione dell'impianto elettrico all'interno della cucina

Le opere realizzate sono state eseguite avendo rispettato la normativa tecnica e di legge specifica ed avendo utilizzato materiali e componenti conformi alle attuali norme.

2) ELENCO DEI MATERIALI UTILIZZATI

Tutti materiali elettrici utilizzati nell'impianto indicato nella dichiarazione di conformità di cui tale relazione è parte integrante, sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 46-90, in materia di regola d'arte.

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio I.M.Q. (o altri UE)
- Altra documentazione.

ELENCO DEI MATERIALI UTILIZZATI

Vengono qui di seguito elencati componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono conformi a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 46-90, in materia di regola d'arte.

Non sono stati installati componenti non dotati dei marchi di cui sopra.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto.

a) Unità di ventilazione

unità di ventilazione, della ditta:

NI.CO.TRA VDR 12/12/6 T

Serrande di regolazione della ditta della ditta:

TOSCO CANALI

b) Canala di aspirazione:

Canala di aspirazione in acciaio zincato della ditta:

TOSCO CANALI

Il responsabile tecnico
e dichiarante per la ditta

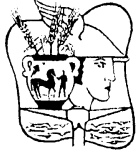
CORTECCI S.N.C. DI MASSIMO ED ENRICO CORTECCI

CORTECCI MASSIMO

timbro e firma


CORTECCI s.n.c.

per presa visione: Il Committente



*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Grosseto*

Prot.:VIW/67/2006/CGR0260

5/1/2006

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI GROSSETO
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

VISURA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01362240531
del Registro delle Imprese di GROSSETO
data di iscrizione: 03/01/2006

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 03/01/2006

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 117456

Denominazione: CORTECCI S.N.C. DI MASSIMO ED ENRICO CORTECCI

Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

Sede: GROSSETO (GR) VIA TOPAZIO 23 CAP 58100

Costituita con atto del 28/12/2005 Data termine: 31/12/2050
con proroga tacita indeterminata (art. 2273 c.c)
Tipo dell'atto: ATTO COSTITUTIVO
Notaio BALDASSARRI ROBERTO
Repertorio num. 19982 loc. GROSSETO (GR)

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO SOCIALE:

- VENDITA, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI GRANDI CUCINE ED
ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE, PER STRUTTURE ALBERGHIERE E STRUTTURE
INDUSTRIALI IN GENERE;
- INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI
TRASPORTO E UTILIZZAZIONE DEL GAS E DI IMPIANTI IDROSANITARI IN AMBITO NON
CIVILE RELATIVAMENTE ALLE LETTERE C), D) E DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 46/90;
- IMPIANTI FRIGORIFERI E CLIMATIZZAZIONE ARIA, IMPIANTI STAGIONATURA SALUMI,
IMPIANTI FRIGORIFERI SU AUTOMEZZI, ATTREZZATURE PER BAR E PIZZERIE;
- ARREDAMENTO NEGOZI IN GENERE; IMPIANTI ELETTRICI E CARPENTERIA METALLICA,
ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA/AGENZIA E ATTIVITA' CONCERNENTI IL COMMERCIO;
SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, COMPRESA LA RISTORAZIONE E GESTIONE DI
PUBBLICI ESERCIZI.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI FINANZIARIE, COMMERCIALI,
MOBILIARI ED IMMOBILIARI RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL CONSEGUIMENTO ANCHE
INDIRETTO DELLO SCOPO SOCIALE; ESSA POTRA' ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED
INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO ED AFFINE E/O COMUNQUE
CONNESSO CON IL PROPRIO.

Numero soci: 2

INFORMAZIONI SULLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI
L'ESERCIZIO SOCIALE SI CHIUDE AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
ALLA FINE DI OGNI ESERCIZIO SARA' COMPILATO A CURA DEI SOCI AMMINISTRATORI
L'INVENTARIO GENERALE, IL BILANCIO CON IL RELATIVO CONTO ECONOMICO CON CRITERI
DI OCULATA PRUDENZA.
IL BILANCIO DOVRA' ESSERE SOTTOPOSTO ALL'ESAME DEI SOCI PER LA CONSEGUENTE





*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Grosseto*

Prot.:VIW/67/2006/CGR0260

5/1/2006

APPROVAZIONE ENTRO IL 15 DEL MESE DI MARZO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO CUI SI RIFERISCE; ESSO SI RITERRA' TACITAMENTE APPROVATO IN CASO DI MANCATA IMPUGNAZIONE NEL TERMINE DI TRENTA GIORNI DALLA AVVENUTA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO STESSO.

GLI UTILI E LE PERDITE ANDRANNO A FAVORE ED A CARICO DEI SOCI IN PROPORZIONE ALLE RISPETTIVE QUOTE DI CAPITALE.

PER DELIBERAZIONE UNANIME DEI SOCI, LA DISTRIBUZIONE TANTO PARZIALE QUANTO TOTALE DEGLI UTILI, POTRA' ESSERE DIFFERITA AD EPOCA SUCCESSIVA ALL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO, TENENDO CONTO DELLA LIQUIDITA' ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

- Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE
LA GESTIONE E LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' CON TUTTI I POTERI DI RODINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI, DISGIUNTAMENTE FRA LORO.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Valore nominale dei conferimenti in EURO 10.000,00

ATTIVITÀ

- INATTIVA -

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

1) CORTECCI MASSIMO

nato a GROSSETO (GR) il 26/10/1955

codice fiscale: CRTMSM55R26E202Z

residente a: GROSSETO (GR) VIA CIPRO 95 CAP 58100

quota: 5.000,00 valuta: EURO

Proprietà della quota

IN PIENA PROPRIETA': 5000

. 00

- SOCIO AMMINISTRATORE nominato con atto del 28/12/2005

2) CORTECCI ENRICO (rappresentante dell'impresa)

nato a GROSSETO (GR) il 20/03/1986

codice fiscale: CRTNRC86C20E202C

residente a: GROSSETO (GR) VIA CIPRO 95 CAP 58100

quota: 5.000,00 valuta: EURO

Proprietà della quota

IN PIENA PROPRIETA': 5000

. 00

- SOCIO AMMINISTRATORE nominato con atto del 28/12/2005

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	4,00
TOTALE	EURO	4,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 7745		



*** fine visura ***

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**

Rilasciata al committente dall'impresa installatrice

(Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto **Roberto Fralassi**.....
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **KILOTEC DI FRALASSI ROBERTO**
operante nel settore **Impiantistica Elettrica** con sede in **Via Giordania**.....
..... n° **61** comune **Grosseto** (prov **GR**) tel. **339/1630323**.....
part. IVA **01480930534**.....

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di **Grosseto**.....n° **127979 (R.E.A.)**.....

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di
n esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

Impianto elettrico a servizio di un pastificio.....

inteso come: **Rilasciata al committente dall'impresa installatrice**

nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria

altro (1) **Modifica con integrazione**.....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a - 2^a - 3^a famiglia; GPL da
recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

operante nel settore **Impiantistica Elettrica** con sede in **Via Giordania**
..... n° **61** comune **Grosseto** (prov **GR**) tel. **339/1630323**.....

commissionato da: [redacted] installato nei locali siti nel
comune di Grosseto (prov GR) via D. Lazzeretti n° 40, scala ///, piano Terra, interno ///,

di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo):
[redacted]

in edificio adibito ad uso:n° **127979 (R.E.A.)**.....
della Camera C.I.A.A. di **Grosseto**.....

industriale civile commercio altri usi;

n esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

Impianto elettrico a servizio di un pastificio..... **DICHIARA**.....

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola
dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è
destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2).....;

seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8**.....;

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito
le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

Relazione con tipologia dei materiali :

- n° 4 lampade di emergenza 1x11W a led, tipo S.E., marca Beghelli;
- conduttore FROR 3x1,5 mmq. mt. 100;
- tubi e guaina ø 16mm. in pvc;
- spostamento di n° 1 rivelatore gas.

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Allegati facoltativi (8):

data 21/04/2014.....

Il responsabile tecnico
Kilotec di Malassi Roberto
Via Giordania, 61 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 1724415 - Cell. 339 1630323
P. Iva 01480990534
Cod. Fisc. PRL RPT 72013 E202W
info@kilotec.it www.kilotec.it

Il dichiarante
Kilotec di Malassi Roberto
Via Giordania, 61 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 1724415 - Cell. 339 1630323
P. Iva 01480990534
Cod. Fisc. PRL RPT 72013 E202W
info@kilotec.it www.kilotec.it

- n° 4 lampade di emergenza 1x11W a led, tipo S.E., marca Beghelli;
- conduttore FROR 3x1,5 mmq. mt. 100;
- tubi e guaina ø 16mm. in pvc;

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data 21/04/2014.....

Il responsabile tecnico
Kilotec di Malassi Roberto
Via Giordania, 61 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 1724415 - Cell. 339 1630323
P. Iva 01480990534
Cod. Fisc. PRL RPT 72013 E202W
info@kilotec.it www.kilotec.it

Il dichiarante
Kilotec di Malassi Roberto
Via Giordania, 61 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 1724415 - Cell. 339 1630323
P. Iva 01480990534
Cod. Fisc. PRL RPT 72013 E202W
info@kilotec.it www.kilotec.it

Legenda:

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero,

tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

Legenda:

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1, ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Grosseto

Prot.: CEW/582/2011 CGR0260

8/3/2011

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GROSSETO
UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE

CERTIFICATO ANAGRAFICO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: FELERT72D13E202W
Del Registro delle Imprese di GROSSETO
Data di iscrizione: 19/01/2011

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sez. speciale) il 19/01/2011
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/01/2011
con il numero Albo Artigiani: 31135

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 127939

Ditta: MILOTEC DI FRALASSI ROBERTO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede:
GROSSETO (GR) GENOVA, 11 CAP 58100

Data della comunicazione unica per la nascita dell'impresa (3/01/2011)

ATTIVITA'

Attività prevalente esercitata dall'impresa:
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE BILANCE

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2011

Attività esercitata nella sede:
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE BILANCE

Attività secondaria esercitata nella sede:
COMMERCIO ALL'INGROSSO PRODOTTI ELETTRICI ED ACCESSORI PER L'ATTIVITA' FERRAMENTI
ELETTRICI, ELETTROTELEFONI E ACCESSORI

ALBO IMPRESE ARTIGIANE n. 31135
Provincia: GR Data dichiarazione: 04/01/2011
Data accertamento: 04/01/2011
Data inizio attività artigiana: 04/01/2011

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

FRALASSI ROBERTO
Data a Grosseto (GR) il 12/04/1971
Codice fiscale: FELERT72D13E202W
TITOLARE FIRMATARIO
Data iscrizione: 19/01/2011

CERTIFICAZIONE DI CUI AL DECRETO 31/05/05

ARTICOLI:



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Grosseto

Prot.:CEW/583/2011.CGR0260

8/3/2011

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 del Decreto n. 37 2008, come segue:

1) lettera A
IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE
Data riconoscimento: 04/01/2011 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) lettera B
IMPIANTI RAIMOTELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE
Data riconoscimento: 04/01/2011 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) lettera G
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Data riconoscimento: 04/01/2011 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

RESPONSABILI TECNICI:

* FRANCESI ROBERTO
Data iscrizione (GR) 11/13/04 19
Codice fiscale: FRFRNCR13E302W
residente a GROSSETO (GR) FACCENDI 2 CAE 58100
* TITOLARE FIRMATARIO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, G
Data riconoscimento: 04/01/2011 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Il presente certificato riporta le notizie dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Reg. anagrafico in modo virtuale: autorizzazione n. 1279/PA 4 del 18/01/1993 e successive integrazioni.

IMPOSTA PER RITARDI		EURE	10,00
IMP. DI SOLI	1	EURE	14,00
TOTALE		EURE	24,00

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 4800

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RICHIESTA ACCETTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCORSUALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RICHIEDE ACCETTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCORSUALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

PER IL CONCESSIONARIO

EDG6 CERTARE

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.F. n. 151 del 3/8/1998)



*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Grosseto*

8/3/2011

Prot.:CEW/583/2011/CGR0260

Cognome	Nome	Sesso	Pr.nasc.	Dt.nasc.
FRALASSI	ROBERTO	M	GR	13/04 1972

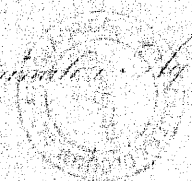
N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive
modificazioni.
La presente certificazione è emessa dalla C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento
telermatico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***



*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Grosseto*



Ditta:

**IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI
GIANNI**

**via Svizzera n. 3 Grosseto
58100 GROSSETO P.I. 01176010534**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
ALLA REGOLA D'ARTE**

Atr. 9 della legge n.46 del 5 Marzo 1990

Il sottoscritto **LENZINI GIANNI** titolare dell'impresa (ragione sociale **IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI GIANNI** operante nel settore **INSTALLAZIONE RIPARAZIONE MANUTENZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTI ELETTRICI; IDROSANITARI; GAS; ANTINCENDIO**, con sede in **via Svizzera n.3 Grosseto 58100 (prov. GR) tel.3357770813 part. I.V.A. 01176010534 (*)** iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20.09.1934, N°2011) della C.C.I.A.A. di **GROSSETO n°101541**

(*) iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge n8.8.1985, n°443) di **GROSSETO n°23517**

esecutrice dell'impianto(descrizione schematica): **Impianto Idraulico di adduzione acqua sanitaria e scarico acqua sanitaria partendo dal contatore posto sul confine di proprietà fino agli utilizzatori per n° 2 bagni e n° 18 punti acqua.**

inteso come:(*) nuovo impianto, () trasformazione; () ampliamento; () manutenzione straordinaria; ()altro

Nota: Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

commissionati dalla **██████████ Via D. Lazzaretti in Grosseto realizzata presso l'immobile sito in Grosseto Via D. Lazzaretti (GR), proprietà della ██████████ in edificio adibito ad uso:**

() industriale, () civile, (*) commercio, () altri usi;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n°46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

() rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art.6 della legge n°46/1990;

(*) seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego;

(*) installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione , art. 7 della legge n° 46/1990;

(*) controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

() progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);

(*) relazione con tipologie dei materiali utilizzati;

(*) schema di impianto realizzato;

() riferimento a dichiarazioni precedenti o parziali, già esistenti;

(*) copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti dalla manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data **GROSSETO 08/05/2007**

Data **GROSSETO 08/05/2007**

IDRAULICA MAREMMANA di Lenzi Gianni
CONDIZIONAMENTO - IDROTHERMO SANITARI
GAS - ANTINCENDIO - IMPIANTI ELETTRICI
RISTRUTTURAZIONE EDILE
Il Dichiarante
Via Svizzera: 3 - 58100 GROSSETO
P. IVA (titolo) n° 01176010534
Iscrizione C.C.I.A.A. n. 23612 del 1998

firma.....

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI IMPIANTI E DEI MATERIALI IMPIEGATI

Il sottoscritto **LENZINI GIANNI** titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale **IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI GIANNI** operante nel settore **IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI DEL GAS ED ANTINCENDIO** con sede in **via Svizzera n.3, 58100 comune di GROSSETO (prov. GR)** iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20.09.1934, N°2011) della C.C.I.A.A. di **GROSSETO n°23517** dichiara di avere eseguito l'impianto per conto dell' **██████████** **Via D. Lazzaretti Grosseto** impianto eseguito nell'unità immobiliare sita in **Via D. Lazzaretti in Grosseto**, con i seguenti materiali:

Per l'impianto idrico :

- TUBAZIONI DI SCARICO MARCA VAVIN D 75-50
- TUBAZIONI ADDUZIONE MARCA UPONUR TIPO MULTISTRATO D 25-20-16
- TUBAZIONI ADDUZIONE MARCA VIEGA A PRESSARE IN RAME D 35- 28 - 16

SI DICHIARA:

- L'IDONEITÀ DELL'IMPIANTO RISPETTO ALL'AMBIENTE D'INSTALLAZIONE;
- CHE TRATTASI DI MATERIALI, PRODOTTI E COMPONENTI CONFORMI A QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLA LEGGE 46/90;
- CHE TUTTI I MATERIALI SONO STATI ACQUISTATI PRESSO LA DITTA CO.M.I.T. DI VIA GIORDANIA N. 131 A GROSSETO, DOVE SONO VISIONABILI I CERTIFICATI DI OMOLOGAZIONE DEI SOPRACITATI MATERIALI.

Grosseto, lì 08/09/2007

IL DICHIARANTE

IDRAULICA MAREMMANA di Lenzi Gianni
CONDIZIONAMENTO - IDROTERMO SANITARI
GAS - ANTINCENDIO - IMPIANTI ELETTRICI
RISTRUTTURAZIONE/EDITE
Via Svizzera, 3 - 58100 GROSSETO
P. IVA 01176010534
iscrizione C.C.I.A.A. n. 23512 del 1998



Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di C

Documento n . T 10541494 estratto dal Registro Imprese in data

Visura ordinaria dell'impresa

Denominazione: IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI GIANNI

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede legale: GROSSETO (GR)
VIA SVIZZERA 3 cap 58010

Codice fiscale: LNZGNN68C25E202G

Numero REA: GR-101541

Indice del documento

[Sede](#)

[Informazioni costitutive](#)

[Titolari di cariche o qualifiche](#)

[Attività, albi, ruoli e licenze](#)

Sede

Iscrizione REA *Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 101541*

Sede legale *GROSSETO (GR)
VIA SVIZZERA 3 cap 58010*

[torna all'indice](#)

Informazioni costitutive » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese *Codice fiscale e numero d'iscrizione: LNZGNN68C25E202G
del registro delle imprese di GROSSETO
Precedente numero di iscrizione: GR-1998-23612
Data di iscrizione: 15/10/1998*

Sezioni

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 15/10/1998

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 15/10/1998
con il numero albo artigiani 23517

[torna all'indice](#)

Titolari di cariche o qualifiche

**TITOLARE
FIRMATARIO**

LENZINI GIANNI

Nato a GROSSETO (GR) il 25/03/1968

Codice fiscale: LNZGNN68C25E202G

Albo Imprese Artigiane Numero: 23517
Provincia: GR
Data domanda/accertamento: 28/09/1998
Data delibera: 19/11/1998

Attività Data inizio attività: 28/09/1998

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Abilitazioni

**Abilitazioni
per gli
impianti
legge
46/90**

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed a degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA' DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera C

PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

3) Lettera D

PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

4) Lettera E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

5) Lettera G

PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 09/11/2005

[torna all'indice](#)

Residenza GROSSETO (GR)
VIA DEL MAESTRALE 15 cap 58046
frazione MARINA DI GROSSETO

Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO**

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 **RESPONSABILE TECNICO** per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, C, D, E, G del 19/11/1998
Ente: ALBO ARTIGIANI

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Attività'

Inizio attività'
(informazione storica) Data d'inizio dell'attività' dell'impresa: 28/09/1998

Attività esercitata nella sede legale *INSTALLAZIONE RIPARAZIONE MANUTENZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTI ELETTRICI; IDROTERMOSANITARI; GAS; ANTICENDIO. DAL 02.10.2000 POSA IN OPERA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI.*

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività'
(informazione di sola natura statistica)

Attività': 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia ele
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 28/09/1998

Attività': 45.33.01-Installazione e riparazione di impianti di riscaldamento e di condizioname
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 28/09/1998

Attività': 45.33.02-Installazione e riparazione di impianti idrosanitari
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 28/09/1998

Attività': 45.33.03-Installazione e riparazione di impianti per il trasporto del gas
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 28/09/1998

Attività': 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 28/09/1998

Attività': 45.43 -Rivestimento di pavimenti e di muri
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 02/10/2000

Addetti
(informazione di sola natura statistica) Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2005
Dipendenti:
Indipendenti:

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Albi e ruoli

Ditta:
**IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI
GIANNI**
via Svizzera n. 3 Grosseto
58100 GROSSETO P.I. 0117601534

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
ALLA REGOLA D'ARTE**
Atr. 9 della legge n.46 del 5 Marzo 1990

Il sottoscritto **LENZINI GIANNI** titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale **IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI GIANNI** operante nel settore **IMPIANTI SANITARI, RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, ANTINCENDIO E GAS**, con sede in via Svizzera n.3 Grosseto 58100 (prov. GR) tel.0564/3357770813 part. I.V.A. 0117601534 (*) iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20.09.1934, N°2011) della C.C.I.A.A. di **GROSSETO n°101541**

(*) iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge n8.8.1985, n°443) di **GROSSETO n°23517**

esecutrice dell'impianto(descrizione schematica): **Realizzazione di linea principale adduzione gas edistribuzione Gas Metano (2° Famiglia) .**

inteso come:(*) nuovo impianto, () trasformazione; () ampliamento; () manutenzione straordinaria; ()altro

Nota: Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^, 2^, 3^ famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

commissionato dalla [redacted] impianto eseguito nell'unità abitativa sita in Via D. Lazzaretti n° [redacted] in Grosseto , di proprietà [redacted] Via D. Lazzaretti n° [redacted] in Grosseto (GR)"; in edificio adibito ad uso:

(*) industriale, () civile, () commercio, () altri usi;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n°46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

(*) rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art.6 della legge n°46/1990 e D.M. 12/04/1996;

(*) seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego D.M. 12/04/1996;

(*) installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione , art. 7 della legge n° 46/1990;

(*) controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

(*) progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);

() relazione con tipologie dei materiali utilizzati;

(*) schema di impianto realizzato;

() riferimento a dichiarazioni precedenti o parziali, già esistenti;

(*) copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti dalla manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 05/10/07

Data 05/10/07

Il Dichiarante
IDRAULICA MAREMMANA di Lenzi Gianni
CONDIZIONAMENTO IDROTECNICO SANITARI
GAS - ANTINCENDIO - IMPIANTI ELETTRICI
RISTRUTTURAZIONE EDILE
Via Svizzera, 3 - 58100 GROSSETO
P. IVA 0117601534
Iscrizione CCIAA n. 23612 del 1998

firma.....



Cambia dimensione caratteri: A A /

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di C

Documento n. T 10541494 estratto dal Registro Imprese in data

Visura ordinaria dell'impresa

Denominazione: IDRAULICA MAREMMANA DI LENZINI GIANNI

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede legale: GROSSETO (GR)
VIA SVIZZERA 3 cap 58010

Codice fiscale: LNZGNN68C25E202G

Numero REA: GR-101541

Indice del documento

Sede

Informazioni costitutive

Titolari di cariche o qualifiche

Attività, albi, ruoli e licenze

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 101541

Sede legale GROSSETO (GR)
VIA SVIZZERA 3 cap 58010

[torna all'indice](#)

Informazioni costitutive » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: LNZGNN68C25E202G
del registro delle imprese di GROSSETO
Precedente numero di iscrizione: GR-1998-23612
Data di iscrizione: 15/10/1998

Sezioni

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 15/10/1998

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 15/10/1998

con il numero albo artigiani 23517

[torna all'indice](#)

Titolari di cariche o qualifiche

**TITOLARE
FIRMATARIO**

LENZINI GIANNI

Nato a GROSSETO (GR) il 25/03/1968

Codice fiscale: LNZGNN68C25E202G

Residenza GROSSETO (GR)
 VIA DEL MAESTRALE 15 cap 58046
 frazione MARINA DI GROSSETO

Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO**

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 **RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, C, D, E, G del 19/11/1998**
 Ente: ALBO ARTIGIANI

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » **Attività**

Inizio attività
 (informazione storica) **Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 28/09/1998**

Attività esercitata nella sede legale **INSTALLAZIONE RIPARAZIONE MANUTENZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTI ELETTRICI; IDROTERMOSANITARI; GAS; ANTICENDIO. DAL 02.10.2000 POSA IN OPERA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI.**

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)	Attività':	45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia ele
	Importanza:	A - primaria Albo Artigiani
	Data inizio:	28/09/1998
	Attività':	45.33.01-Installazione e riparazione di impianti di riscaldamento e di condizioname
	Importanza:	D - secondaria Albo Artigiani
	Data inizio:	28/09/1998
	Attività':	45.33.02-Installazione e riparazione di impianti idrosanitari
	Importanza:	D - secondaria Albo Artigiani
	Data inizio:	28/09/1998
	Attività':	45.33.03-Installazione e riparazione di impianti per il trasporto del gas
Importanza:	D - secondaria Albo Artigiani	
Data inizio:	28/09/1998	
Attività':	45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio	
Importanza:	D - secondaria Albo Artigiani	
Data inizio:	28/09/1998	
Attività':	45.43 -Rivestimento di pavimenti e di muri	
Importanza:	D - secondaria Albo Artigiani	
Data inizio:	02/10/2000	

Addetti
 (informazione di sola natura statistica) **Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2005**
 Dipendenti:
 Indipendenti:

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » **Albi e ruoli**

Albo Imprese Artigiane Numero: 23517.
Provincia: GR
Data domanda/accertamento: 28/09/1998
Data delibera: 19/11/1998

Attività Data inizio attività: 28/09/1998

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed a degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA' DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera C

PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME O GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

3) Lettera D

PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

4) Lettera E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO DAL DISTRIBUTORE.

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

5) Lettera G

PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Provincia: GR

Data accertamento: 19/11/1998

Ente: ALBO ARTIGIANI

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 09/11/2005

[torna all'indice](#)



Ministero dell'Interno

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0005456 del 02/05/2014
IV.15. Attività soggette a controllo, Istanza,
Pratiche di Prevenzione Incendi

DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI GROSSETO -

Ufficio Prevenzione Incendi

Via Paolo Carnicelli, 2 - 58100 Grosseto, Telefono 0564/444430, Fax 0564/444411

e-mail: comando.grosseto@vigilfuoco.it

Orari di apertura al pubblico : dalle 9:30 alle 12:30 Martedì, Giovedì, Venerdì

Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio

Spett.le

Via D. Lazzaretti, 40
58100 Grosseto

Oggetto: Prevenzione Incendi. Pratica n° 5166

Ditta: [redacted]
sita nel comune di GROSSETO in Via D. Lazzaretti, 40
Segnalazione Certificata n° 1592 del 07.02.2013, relativa alle attività individuata nella categoria **B** punto **74.2.B** dell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.
Visita tecnica di controllo.

Con riferimento all'oggetto, visto il progetto approvato con nota prot. n. 8681 del 16.04.2007; visto l'esito del verbale di sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in data 26.03.2014, esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto, si attesta, ai sensi dell' art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.-

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi, nella documentazione progettuale in atti, negli eventuali pareri del Comando e, ove applicabili, nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) nonché nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011.-

Si rammenta il termine temporale del **07.02.2018**, per l'osservanza degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n° 151 del 01.08.2011, concernente il Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio.-

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
(D.V.D. Ing. Domenico DE VITA)

Il Comandante Provinciale
(Ing. Ennio AQUILINO)



Lo Zu



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO GROSSETO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E SERVIZI A PAGAMENTO

Prot. n. 1665 del 06.02.2018

Al

[REDACTED]
VIA DAVIDE LAZZERETTI 40
58100 GROSSETO

OGGETTO: Prevenzione Incendi – Pratica n° 5166 –

[REDACTED] - Attestazione di rinnovo periodico di conformità
antincendio art. 5 DPR 151/2011 prot. n. 1665 del 06.02.2018 - Attività 74.2.B DPR 151/2011:
Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW) - sito in VIA
DAVIDE LAZZERETTI 40 comune di GROSSETO

Si rilascia ai sensi dell'art. 5 del DPR 01/08/2011 n. 151, ricevuta dell'avvenuto deposito dell'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio relativa all'attività in oggetto indicata, con validità fino al **07.02.2023** .-

Entro tale data dovrà essere presentata, secondo le modalità indicate dal D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, la richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 151/2011.

Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

L'obbligo di richiedere visita di controllo ai sensi dell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151 ricorre altresì quando vi siano modifiche di lavorazioni o strutture, nei casi di nuova destinazione dei locali e di variazioni qualitative o quantitative delle sostanze pericolose esistenti nello stabilimento o deposito, ogni qualvolta vengano mutate le condizioni di sicurezza accertate.

Si comunica altresì che per la procedura in argomento, l'utenza potrà acquisire notizie sullo stato di avanzamento della pratica tramite il servizio consultazione pratiche di prevenzione incendi collegandosi al sito internet www.vigilfuoco.it (http://www.vigilfuoco.it/prevenzione_online/login.asp) indicando:

1) numero di pratica: 5166 2) codice PIN: 19132 3) Comando VVF di Grosseto

d'Ordine del COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Massimo Nazzareno BONFATTI
Il Responsabile Amministrativo Area Prevenzione Incendi
S.D.A.C.C.E. Stefano BONI



INDIRIZZO CANTIERE:

Via D. Lazzeretti 40/46 - Grosseto (Gr)

OPERA DA REALIZZARE:

Lavori di manutenzione straordinaria

COMMITTENTE:
[REDACTED]

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(art. 91 comma 1b, allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Data: 12/07/2019	NOMINATIVO	FIRMA
Direttore dei Lavori	Bognesi Franco	 <p>Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Grosseto</p> <p>Iscrizione Albo N. 720</p> <p>Geometra Bognesi Franco</p>

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono d'estrema importanza per effettuare in sicurezza gli interventi manutentivi dell'opera.

Esso è redatto in conformità a quanto disposto dall'allegato XVI al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., considerando le norme di buona tecnica e quanto previsto dall'allegato II al documento dell'Unione europea 26/5/93; accompagna l'opera per tutta la sua esistenza e deve essere consultato preventivamente ogni qualvolta si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi componente edilizio o tecnologico.

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Sono allegate, se necessario, tavole contenenti tutte le informazioni utili per la migliore comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

CAPITOLO I - DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI*Scheda I**Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati***COMMITTENTI**

Ragione sociale	██████████
Indirizzo	Via D. Lazzaretti - Grosseto (Gr)
Partita IVA	██████████

RIFERIMENTI AL CANTIERE**DATI CANTIERE**

Descrizione sintetica dell'opera	Lavori di manutenzione straordinaria
Indirizzo	Via D. Lazzaretti 40/46 - Grosseto (Gr)

SOGGETTI INTERESSATI

Progettista e Direttore dei lavori	
Cognome e Nome	Bolognesi Franco
Indirizzo	Via Beethoven 90 - Grosseto (Gr)
Codice Fiscale	BLGFNC65H23E202J
Partita IVA	00913240537
Recapiti telefonici	0564 29225 - cell. 335 7014796
Email/PEC	bolognesi.franco@tiscali.it

CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE*Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie*

Tipologia dei lavori	
Apparecchi igienico sanitari - Sanitari	
Tipo di intervento	Rischi individuati
riparazione	Punture, tagli, abrasioni. Lesioni dorso lombari.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghes con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nei lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del sistema che contiene l'apertura della scala. Rispettare i vincoli, le indicazioni e le prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Apparecchi igienico sanitari - Sanitari	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione	Punture, tagli, abrasioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nei lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del sistema che contiene l'apertura della scala. Rispettare i vincoli, le indicazioni e le prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Impianto elettrico - Reti di distribuzione e terminali	
Tipo di intervento	Rischi individuati
revisione	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucchiolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
movimentazione materiali	specifiche.	scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI INTEGRATIVE PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche per quanto concerne gli impianti e le apparecchiature alimentate con il sistema SELV, verificare la presenza di una protezione in modo che la parte in tensione, anche se inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento ad una prova di 500v per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, ecc.... B) contatti indiretti: i dispositivi elettrici mobili e trasportabili possono essere alimentati unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situati all'esterno del luogo conduttore ristretto, eccezion fatta per le sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Nel caso di lavori sotto tensione, l'operatore preposto ai lavori deve preventivamente individuare e delimitare la zona di lavoro, nonché apporre un cartello monitore, sezionando le parti attive e mettendo in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere, nonché verificare l'esecuzione dei lavori in tensione. Prima dell'esecuzione dei lavori verificare l'efficienza dei mezzi di protezione e delle attrezzature, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nei lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio,

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Impianto elettrico - Reti di distribuzione e terminali	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...) Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucchiolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
movimentazione materiali	specifiche.	scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisoriale, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI INTEGRATIVE PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche per quanto concerne gli impianti e le apparecchiature alimentate con il sistema SELV, verificare la presenza di una protezione in modo che la parte in tensione, anche se inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento ad una prova di 500v per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, ecc.... B) contatti indiretti: i dispositivi elettrici mobili e trasportabili possono essere alimentati unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situati all'esterno del luogo conduttore ristretto, eccezion fatta per le sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Nel caso di lavori sotto tensione, l'operatore preposto ai lavori deve preventivamente individuare e delimitare la zona di lavoro, nonché apporre un cartello monitore, sezionando le parti attive e mettendo in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere, nonché verificare l'esecuzione dei lavori in tensione. Prima dell'esecuzione dei lavori verificare l'efficienza dei mezzi di protezione e delle attrezzature, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nei lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio,

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Impianto elettrico - Allacciamenti	
Tipo di intervento	Rischi individuati
riparazione	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucchiolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
movimentazione materiali	specifiche.	scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisoriale, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI INTEGRATIVE PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche per quanto concerne gli impianti e le apparecchiature alimentate con il sistema SELV, verificare la presenza di una protezione in modo che la parte in tensione, anche se inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento ad una prova di 500v per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, ecc.... B) contatti indiretti: i dispositivi elettrici mobili e trasportabili possono essere alimentati unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situati all'esterno del luogo conduttore ristretto, eccezion fatta per le sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Nel caso di lavori sotto tensione, l'operatore preposto ai lavori deve preventivamente individuare e delimitare la zona di lavoro, nonché apporre un cartello monitore, sezionando le parti attive e mettendo in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Constatare il corretto funzionamento del dispositivo che limita l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere. I lavori in tensione devono anch'essi essere eseguiti sotto il controllo del preposto. Prima dell'esecuzione dei lavori accertarsi dell'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione, dell'adeguata posizione di intervento dell'addetto ai lavori, dell'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nei lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.</p> <p>Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.</p>

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Impianto elettrico - Alimentazione	
Tipo di intervento	Rischi individuati
riparazione	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucchiolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
movimentazione materiali	specifiche.	scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisoriale, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI INTEGRATIVE PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche per quanto concerne gli impianti e le apparecchiature alimentate con il sistema SELV, verificare la presenza di una protezione in modo che la parte in tensione, anche se inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento ad una prova di 500v per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, ecc.... B) contatti indiretti: i dispositivi elettrici mobili e trasportabili possono essere alimentati unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situati all'esterno del luogo conduttore ristretto, eccezion fatta per le sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Nel caso di lavori sotto tensione, l'operatore preposto ai lavori deve preventivamente individuare e delimitare la zona di lavoro, nonché apporre un cartello monitore, sezionando le parti attive e mettendo in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere, nonché verificare l'esecuzione dei lavori in tensione. Prima dell'esecuzione dei lavori verificare l'efficienza dei mezzi di protezione e delle attrezzature, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nei lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio,

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Infissi - Sportelli a vetri in alluminio	
Tipo di intervento	Rischi individuati
revisione e riparazione cerniere, cremonesi, serrature e maniglie	Urti, colpi, impatti, compressioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.</p> <p>Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento.</p> <p>L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente.</p> <p>Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	<p>Utilizzare prolunghie con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto.</p> <p>Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento.</p> <p>Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.</p> <p>Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.</p> <p>L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	In caso di finestre smontabili, rimuovere le ante in condizioni di sicurezza eseguendo la manutenzione in luogo sicuro.	<p>Utilizzare adeguate barriere temporanee e idonei DPI anticaduta, quando si opera sui telai fissi delle finestre.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.</p> <p>Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.</p>

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Infissi - Sportelli a vetri in alluminio	
Tipo di intervento	Rischi individuati
revisione e sostituzione controtelai, telai	Caduta dall'alto. Urti, colpi, impatti, compressioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.</p> <p>Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento.</p> <p>L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente.</p> <p>Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.</p> <p>Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.</p> <p>Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.</p> <p>Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.</p> <p>La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.</p> <p>Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri.</p> <p>Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	<p>Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67.</p> <p>E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto.</p> <p>Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento.</p> <p>Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.</p> <p>Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.</p> <p>L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	In caso di finestre smontabili, rimuovere le ante in condizioni di sicurezza eseguendo la manutenzione in luogo sicuro.	<p>Utilizzare adeguate barriere temporanee e idonei DPI anticaduta, quando si opera sui telai fissi delle finestre.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.</p> <p>Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.</p>

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Infissi - Sportelli a vetri in alluminio	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione dell'infisso	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.</p> <p>Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento.</p> <p>L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente.</p> <p>Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	<p>In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	<p>Utilizzare prolunghie con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto.</p> <p>Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento.</p> <p>Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.</p> <p>Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.</p> <p>L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	In caso di finestre smontabili, rimuovere le ante in condizioni di sicurezza.	<p>Utilizzare adeguate barriere temporanee e idonei DPI anticaduta (imbracando l'operatore dall'interno), quando si opera sui telai fissi delle finestre.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.</p> <p>Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.</p> <p>Gli operatori a piedi devono allontanarsi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute misure preventive).</p> <p>L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente.</p> <p>Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		precipitazioni atmosferiche.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Pareti interne - Strutture	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controllo a vista	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.</p> <p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente.</p> <p>Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.</p> <p>Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri) Adoperare sistema anticaduta. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Tutelare i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Solai a terra - Pavimento ceramico	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione	Urti, colpi, impatti, compressioni. Punture, tagli, abrasioni. Contatto con sostanze pericolose (collanti). Proiezione di schegge. Elettrocuzione. Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Prestare la massima sicurezza nella demolizione del pavimento. L'accesso di altri operatori nella zona di lavoro deve avvenire con le opportune cautele.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Depositare i materiali sulle strutture esistenti senza

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>sovraccaricare. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare scarpe antinfortunistica, guanti protettivi, facciali filtranti, idonei otoprotettori, occhiali protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	<p>Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.</p>
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento impedendo l'avvicinamento di terzi al mezzo in funzionamento. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Controllare la resistenza delle strutture esistenti prima di dar luogo alle demolizioni. Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	In funzione delle condizioni climatiche del luogo, stabilire la corretta frequenza degli interventi. Prima dell'utilizzo della taglierina elettrica nel taglio delle piastrelle, verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio (ovvero procedere ad accensione e arresto), l'integrità dei cavi elettrici, la presenza delle protezioni meccaniche ed elettriche.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Solai a terra - Pavimento ceramico	
Tipo di intervento	Rischi individuati
verifica fissaggio elementi	Urti, colpi, impatti, compressioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per ciascuna lavorazione, rispettare vincoli, indicazioni e prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.